

## L'INTERVISTA

Di uranio si continua a morire

## Killer invisibile

Sul luogo, nel paesino di Villaputzu, c'è una sola società di trasporti funebri che gestisce tutti i defunti della zona. Io ho notato una certa stabilità di intervento fino agli anni immediatamente prima dell'entrata in funzione di alcune sperimentazioni su quel poligono. Il servizio funebre in genere andava dalla casa dei defunti, tutti di età medio alta, al cimitero. Poi è stato un crescendo in termini esponenziali di interventi, sempre della stessa ditta, che non avvenivano quasi più dalla casa del deceduto, ma dall'ospedale oncologico di Cagliari al cimitero. Non credo sia una coincidenza...

Ricordo una signora di Sassari. Suo figlio era deceduto nell'ospedale oncologico di Torino: era, all'epoca, la ventottesima vittima dell'uranio, o almeno noi lo annoverammo tra queste. La signora mi chiamò arrabbiatissima chiedendomi come ci eravamo permessi di affermare certe cose e dicendomi che suo figlio era deceduto a causa di un ictus. Era il primo ictus che si svolgeva in tre mesi di ricovero in un reparto oncologico. Poi abbiamo saputo che questa signora aveva un altro figlio nelle Forze Armate...

**Ma perché una madre dovrebbe arrivare a negare la realtà delle cose?**

Perché ormai un figlio non c'è più mentre un altro figlio continua a stare dentro le Forze Armate e potrebbe essere soggetto a ritorzioni piuttosto importanti, e l'affetto di una madre, si sa...

**Cosa pensa della sentenza, dell'accordo raggiunto da Marco Diana (militare operativo in diverse missioni all'estero, affetto da patologia tumorale che dopo anni di cause giudiziarie ha di recente ottenuto un risarcimento dalla Difesa)?**

Non condivido l'azione che ha fatto Marco Diana e le sue affermazioni mi hanno dato ragione.

**Effettivamente ho notato una disparità nelle affermazioni Diana prima e dopo il risarcimento, prima attribuiva il suo**

**male all'uranio, dopo lo ha escluso...**

Il fatto è che possono esserci risarcimenti legittimi decisi da un tribunale, risarcimenti ufficiosi riconosciuti secondo logica e risarcimenti mirati. Sono, chiaramente, fatti di Marco Diana. Ma questo caso è indice di quanto sono com-

(giornalista di RaiNews24. N.d.r.) e conoscendo il suo modo di lavorare da uno a dieci gli credo fino al nove virgola nove per cento. Per l'altro zero virgola uno per cento non gli credo perché sono costretto a rispettare la versione ufficiale del sistema. Però non è mio compito interessarmene, da militare ricevi

dopo che si è deciso di andare in Iraq. Sono consigliere comunale di An, ma non mi sarei mai aspettato di fare questa politica filo-americana. Gli americani mai come ora hanno il presidente che si meritano, anche perché non sono un popolo, sono un miscuglio di culture. Noi invece siamo un popolo, con la nostra identità, con la nostra cultura che ha 'qualche annetto' in più di quella degli americani...

**Ma noi gli andiamo dietro...**

Guardi, qui si tratta di una cambiale firmata da mio padre. Bisogna vedere quando scadrà e chi è destinato a pagarla, perché a questo punto l'ho pagata anche io, ma pretenderò che mio figlio non la paghi. C'è da dire che Bush è arrivato all'obiettivo che



plessi i poteri che entrano in gioco e ora, a prescindere dal caso specifico, un ragazzo che versa in quelle condizioni ha una situazione psicologica estremamente labile. Per questo sono convinto che se domani un 'signor x' va da Diana e gli presenta un elisir per battere la malattia che costa cinquanta milioni molto probabilmente Marco Diana lo acquisterà. E questa è una tecnica che viene utilizzata da politici e militari.

**E' vero che siamo in Iraq per tutelare un giacimento petrolifero destinato all'Eni?**

Questo è quello che dice una inchiesta fatta da Sigfrido Ranucci

un ordine e lo esegui. Non entro in questa controversia, ci dovrebbe entrare l'opinione pubblica.

**Ma, da 'non-militare', secondo lei quella in Iraq è una missione di pace oppure no?**

Non lo è mai stata. Avrei potuto valutarla come una missione di pace se fossimo andati in Uganda, o nelle aree veramente depresse del Terzo mondo, dove si ammazzano fra tribù. Il problema è che da quelle parti non c'è petrolio.

**Lei ritirerebbe le truppe?**

Io non sono un politico, non sta a me dirlo. Ma io mi sono ritirato psicologicamente il secondo giorno

si prefiggeva: eliminare la costituzione di uno Stato europeo, l'Iraq è stato un mezzo per far guerra all'Europa, per far guerra a una potenza che a differenza di quella

americana veniva su con una cultura e una identità che gli americani non avrebbero mai avuto. La loro è una cultura di guerra e di conquista, con i propri falchi in Italia, personaggi al limite della legalità dei quali per ovvi motivi è meglio non fare i nomi...

**Avrà mai soluzione la vicenda dell'Uranio?**

Io credo di sì, ma stavolta io credo dovrà venire dal basso, dall'opinione pubblica. Ora è prossimo alla pubblicazione un libro della giornalista Stefania Divertito al quale abbiamo contribuito anche noi dell'Osservatorio fornendo la documentazione necessaria. Speriamo che si diffonda e diffonda tra la gente la conoscenza di questa vicenda.

**Purtroppo però si diffonde tra chi è già sensibile all'argomento. Se i media 'allineati', quelli 'embedded', (perché ormai nel mondo dell'informazione c'è questa differenza: tra chi dice la verità, o comunque ci prova, e chi passa le 'veline') si disinteressano dell'argomento, tutto è lasciato, nella tv pubblica, a trasmissioni come Report. Oppure se ne interessa Le Iene, che però è un programma che non viene certo vissuto come organo di informazione. La situazione, per chi cerca di fare informazione se quest'argomento, è disperante...**

Sì, è disperante, è vero.

Però spero che da qui alle prossime elezioni tra l'opinione pubblica ci sia un passaparola su questo argomento, in un momento in cui l'italiano si è accorto che la politica non è più affidabile e in cui (siamo all'indomani del referendum sulla procreazione assistita. N.d.r.) pare stia riscoprendo le sue origini e tradizioni cattoliche, che nel bene e nel male rimangono un punto fermo, saldo.

L'unico in un panorama politico in cui Fini ancora un po' e canterà l'internazionale socialista mentre Bertinotti intonerà 'Faccetta nera'.

L'Italia si era stancata dei politici e ha scelto il manager. Ora il manager si è rivelato un bluff e la gente vuole tornare alla politica...



*l'Ossola,  
le sue montagne,  
le sue valli,  
le sue tradizioni*



Promozione turistica de «L'Agenda del Turista dell'Ossola»

## Pubblicazioni

**ACTA**  
Istituto storico RSI: via Pian di Maggio 27e, Cicogna Terranuova Bracciolini 52028.  
Tel 0559703988  
fax 051260248.

**BOIA CHI MOLLA**  
Associazione. Culturale Giorgio Pisanò: tel. 0321629418 - bordin.boiachimolla@tiscalinet.it

**CIAOEUROPA**  
Politica e cultura, edito da Nino Amato ad Agrigento. CP 1-92100  
ciaoeuropa@papiro.net

**NUOVO FRONTE**  
Mensile della UncRsi. Via don Minzoni, 4 24010 Ponteranica Bergamo

**IL POPOLO D'ITALIA**  
Piazza Chiaradia, n. 9 20141 Milano  
tel 0257301361 fax 0257400461

**ITALIA VOLONTARIA**

Edito da Asvg - Ass. Naz. Vol. di guerra, V. Foscolo, 3 20121 Mi tel 02875621

**LA VEDETTA**  
Pubblicato a Verbania.  
Corso Europa, 26 - 28922 VB - 0323-502973  
altofiamma@katamail.com

**RESISTANCE**  
Mensile del Groupe d'études radicales, Editions Ars Magna BP 60426 44004 Nantes cedex 1 France direttore J. Vlaemink, tel. 00330240065268 contatti: contact@voxnr.com

**L'ULTIMA CROCIATA**  
Organo Anfed-Rsi Piazza Ferrari, 22 Rimini 47900 tel-fax 054150584 r.s.archivio@tin.it

**ORION**  
Mensile. Redazione c.p. 136 20095 Cusano Milanino (Mi) fax

0266400423 - orionseb@tin.it

**ORIZZONTI**  
Periodico del Circolo Culturale F. Corridoni. C.P. 109 - 43100 Parma filippocorridoni@libero.it tel 0521-283954

**SENTINELLA D'ITALIA**  
Periodico diretto da Antonio Guerin, via Buonarroti, 4 34074 Monfalcone

**RIAFFERMAZIONE**  
Consulta Rsi V. C. Fani, 18 00139 Roma tel 3291668649-0659601147

**IDENTITA'**  
Rivista europea di cultura politica Torino, v. Bologna 220 - 10154 tel. 011747467-0110702296 fax

**LA VERITA'**  
Organo della C.U.L.T.A.  
www.sindacatoculta.com  
confed2@virgilio.it  
Tel.3495878759